COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 5 Maggio

Comiso, aveva bisogno di soldi Minacciava i genitori: è in cella

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Aveva sempre bisogno di soldi, un bisogno sempre crescente, e per questo il clima familiare era diventato incandescente. Nei giorni scorsi, la situazione è diventata ingestibile e pericolosa anche per i genitori di un trentanovenne comisano arrestato dagli uomini del commissariato di polizia, intervenuti per evitare il peggio. L'uomo è stato rinchiuso in carcere con l'accusa di maltrattamenti in ambito familiare, minacce, estorsione nonché resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.



Teatro dell'increscioso fatto l'abitazione familiare, sita in pieno centro cittadino, dove sono arrivati i poliziotti dopo una segnalazione. L'uomo, nonostante la presenza dei tutori dell'ordine, ha rivolto delle gravi minacce nei confronti dei genitori, facendo loro delle richieste estorsive. Inoltre, avrebbe inveito anche contro gli agenti di polizia la cui presenza, evidentemente, ha tutt'altro che gradito. E dopo gli scambi verbali, i poliziotti sono stati costretti a contenerlo e con non poche difficoltà. Così, oltre all'oltraggio per lui è scattata anche l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale sommatesi alle altre di maltrattamenti, minacce ed estorsione. L'uomo è stato, pertanto, tratto in arresto in flagranza di reato e, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la casa circondariale di Ragusa, a disposizione della competente autorità giudiziaria iblea.

Addolorata a Comiso, è il giorno della cena e della raccolta doni

COMISO. Il tradizionale Settenario ha avviato, in chiesa Madre, le attese celebrazioni di maggio in onore di Maria Santissima Addolorata. Momenti spiritualmente intensi, scadenzati dal canto della Sittina, che sono stati e saranno vissuti con trasporto da devoti e fedeli. Tra le fasi più attese quelle di oggi che, alle 9, saranno aperte dalla celebrazione eucaristica nella chiesa di San Biagio. Alle 9,30, il corpo bandistico Kasmeneo allieterà le vie della città accompagnando la raccolta dei doni *(nella foto)* per la tradizionale cena gastronomica. Il buon cuore dei comisani sarà messo ancora una volta alla prova a sostegno di tutte le persone che hanno bisogno.



Alle 10,30 l'apertura della fiera del dolce e, alle 11, la celebrazione eucaristica. A mezzogiorno, dalla scalinata di San Biagio i bambini dell'Inno si uniranno al corteo dei carretti siciliani che si concluderà in piazza Fonte Diana con la benedizione dei doni offerti per la cena. Alle 18 prenderà il via proprio la cena gastronomica con la vendita di tutti i doni. Il ricavato sarà necessario per garantire il supporto alle persone bisognose seguite dalla parrocchia. Alle 18,30 la recita del Rosario e la coroncina del mese di maggio. Alle 19 la messa con il Settenario che sarà animato dall'Azione cattolica parrocchiale. Al termine, la premiazione della seconda edizione del contest Maria Russo per il tavolo della cena più bello e più ricco. Lunedì, alle 19 Settenario animato dall'associazione Mater Ekklesia e dai club service locali.

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/05/05/incendio-in-un-garage-a-pedalino-intervengono-due-squadre-di-vigili-del-fuoco-indagini-in-corso/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/05/05/cronaca/comiso-incendio-in-un-garage-a-pedalino/

https://www.ragusaoggi.it/incendio-in-un-garage-a-pedalino/

https://corrierediragusa.it/2024/05/05/incendio-in-un-garage-a-pedalino-fiamme-spente-dai-vigili-del-fuoco-con-2-autobotti/

https://www.ragusanews.com/cronaca-incendio-in-un-garage-a-pedalino-200418/

https://www.giornaleibleo.it/2024/05/05/garage-in-fiamme-a-pedalino/

https://www.ragusah24.it/2024/05/05/incendio-in-un-garage-a-pedalino/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-garage-in-fiamme-a-pedalino-2129200/

https://www.radiortm.it/2024/05/05/pedalinocomiso-fiamme-allinterno-di-un-garage/

Le sfide vinte di "A tutto volume" saranno esaltate nella 15ª edizione

Il festival dei libri torna a Ragusa dal 13 al 16 giugno con autori di grido come Bignardi Canfora, Nori e De Cataldo



ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. A Tutto Volume festeggia i suoi quindici anni, e torna ad accendere le sere d'estate del centro storico con un programma culturale che spazia dalla letteratura alla scienza, dalla televisione al teatro, alla musica, ai nuovi linguaggi. Tra gli ospiti di questa edizione: Daria Bignardi, Luciano Canfora, Giancarlo De Cataldo, Francesca Fagnani, Sigfrido Ranucci, Carlo Massarini, Giorgio Vallortigara, Paolo Nori, Pegah Moshir Pour, Viola Ardone, Giobbe Covatta, Michele Masneri e molti altri.

Il festival diretto da Alessandro Di Salvo e promosso da Fondazione degli Archi si articola in cinque sezioni: arte, musica e fotografia, biografie, attualità, scienza e ambiente e letteratura. Saranno quattro giorni di incontri, spettacoli, lezioni e dibattiti. «Io sono un fan di A tutto volume – dichiara Peppe Cassì, sindaco di Ragusa – perché, al di là di ogni meritato elogio al valore culturale di questa manifestazione, unanimemente riconosciuto ovunque, A tutto volume è diventato un moto d'orgoglio per noi ragusani».

«Portare migliaia di persone nel centro storico di Ragusa per assistere a presentazioni di libri nella regione d'Italia in cui si legge di meno, riunire i grandi nomi della narrativa, della saggistica e del giornalismo nella provincia più lontana dalle grandi capitali culturali italiane; creare turismo non con il mare o l'enogastronomia ma con proposte editoriali. Quelle che sembravano delle missioni impossibili, oggi, dopo quindici anni, sono la grande scommessa vinta da A Tutto Volume», racconta il direttore artistico che, anche quest'anno, è affiancato da autori noti del panorama culturale per la costruzione del programma. Insieme ad Alessandro Di Salvo, infatti, si occupano delle diverse sezioni del festival Antonio Pascale, Massimo Polidoro, Federico Taddia e Paolo Verri. La quindicesima edizione si aprirà con una serata dedicata ai settant'anni anni della televisione italiana con l'evento speciale, giovedì 13 giugno, "70 volte tivù", su un grande palco allestito a ridosso del lungomare di Marina, per celebrare in che modo la televisione ha cambiato la narrazione e segnato la memoria collettiva.

A partire da venerdì 14 fino alla sera di domenica 16 giugno si entrerà nell'anima vera e propria di A Tutto Volume: le piazze della città, i chiostri e le chiese diventeranno palcoscenico degli incontri dedicati ai temi cari agli autori ospiti. La qualità della proposta e l'approfondimento restano i punti fermi del programma culturale di A Tutto Volume che, ogni anno, s'impegna a costruire anche un'atmosfera di festa in cui autori, autrici e pubblico di lettori convivono per quattro giorni sotto cieli stellati.

Giustizia, oltre ai due Csm azione penale "facoltativa"

La riforma Nordio. L'idea di abolire l'obbligatorietà dell'azione dei pm

LORENZO ATTIANESE

ROMA. Riformare l'articolo 112 della Costituzione, che prevede l'obbligatorietà dell'azione penale, introducendone invece la discrezionalità: in questo caso non sarebbe più obbligatorio aprire un fascicolo di indagine per determinati reati. La separazione delle carriere dei magistrati e l'istituzione dell'Alta Corte non sono le uniche idee in campo in vista della riforma costituzionale sulla giustizia, che sarà presentata entro le elezioni europee, prevedibilmente prima della fine di maggio. Le modifiche all'esercizio dell'azione penale, le cui priorità potrebbero essere stabilite per legge, in questo senso attuerebbero pienamente il sistema accusatorio. Per il momento si tratta soltanto di un'idea e i contorni di un provvedimento di questo tipo sarebbero comunque ancora da stabilire, ponendo ad esempio la questione sul tipo di norma che stabilirebbe poi quali indagini potranno non avviare i pubblici ministeri.

Intanto, dopo il vertice allargato a Palazzo Chigi con Meloni e Nordio, che ha sancito l'accordo su separazione della carriere e due distinti Consigli superiori della magistratura, arrivano anche le prime reazioni politiche di altri leader dell'esecutivo. Per il vicepremier Antonio Tajani «la riforma della giustizia è una delle punte del cambiamento da realizzare in Italia. La separazione delle carriere è una battaglia storica di Forza Italia, che continuiamo a combattere. A dimostrazione che quando parlavamo di riforma della giustizia non lo facevamo perché interessava a Berlusconi, che purtroppo oggi non c'è più, ma per tutelare l'interesse dei cittadini italiani». Un altro dei provvedimenti ormai delineati è la proposta del sorteggio per la nomina dei componenti togati del Csm: sembra certo che sarà previsto "secco" o "mediato". Quest'ultima modalità è l'ipotesi più probabile, verso la quale in tanti convergono: i magistrati candidabili al Csm che saranno sorteggiati sarebbero poi sottoposti a successiva selezione. «Così si attenuerebbe l'influenza delle correnti sulle nomine», afferma lo stesso Pierantonio Zanettin, senatore in commissione Giustizia e uno degli uomini chiave di Forza Italia in questo settore, dopo Francesco Paolo Sisto. Proprio il viceministro è intervenuto in queste ore ribadendo che «il cittadino ha il diritto di vedere un giudice sulla cima del triangolo isoscele alla cui base ci sono, alla stessa distanza, pubblico ministero e avvocato della difesa. Mi sembra che è un semplice percorso di geometria piana, che va realizzato con tranquillità e senza conflittualità».

Sisto respinge anche le accuse di chi, come l'Associazione nazionale magistrati, solleva diversi dubbi sulla riforma e avverte sui rischi per l'indipendenza della magistratura. «È una balla. L'ho detto più e più volte: nessuno - replica il vice ministro - intende assoggettare i pubblici ministeri, men che mai il giudice al potere esecutivo . L'articolo 104 della Costituzione rimane inscalfito dalla riforma», ha continuato spiegando che «è giusto discutere, cioè il dissenso va bene perché serve a migliorare le leggi. Però quando poi si arriva in Parlamento, nessuno disturbi la magistratura e nessuno disturbi il Parlamento».

Tra gli scettici c'è invece il leader di Italia Viva Matteo Renzi: «La riforma della giustizia non si farà mai con questo governo. Il ministro Nordio è una persona perbene ma dopo due anni continua solo a fare chiacchiericcio. Non abbiamo visto niente. Sono stati aumentati i reati, in questa logica per cui una volta fanno la polemica contro i rave party, una volta contro le ipotesi più strampalate. Noi siamo anche disposti a dare una mano se la fanno la riforma, ma quando la fanno? Con Nordio purtroppo stiamo solo perdendo tempo e mi dispiace, perché io continuo a sostenerlo ma con lui zero risultati».